

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale  
Nicola Perrelli



## Ballata per i caduti di Melissa

di *Stanislao Donadio*



A Fragalà si consumò la strage  
Quel fine ottobre del quarantanove  
Bianco quel cielo si fece nero pece  
Fuggì la volpe si spaventò il montone  
Fuggì la volpe si spaventò il montone

A Fragalà il canto delle madri  
Alto saliva in mezzo alla radura  
Rosso maggese d'arare con le mani  
A cancellare la fame e la paura  
A cancellare la fame e la paura

Callose dita e sole sulla fronte  
Abiti intrisi di polvere e sudore  
Facce annerite dal sale delle zolle  
Per giorni e notti e giorni di lavoro  
Per giorni e notti e giorni di lavoro

A Fragalà quella mattina il vento  
S'intuiva appena fra i rami degli ulivi  
Dietro alle spalle un primo passo lento  
Forte annunciava l'arrivo degli sbirri  
Forte annunciava l'arrivo degli sbirri

Furono spari e spari contro inermi  
Vite spezzate sopra una collina  
Fughe vigliacche di quei cecchini vermi  
Mandati a spegnere il sogno di Angelina  
Mandati a spegnere il sogno di Angelina

Cadde Giovanni di quindici anni e un'ora  
Francesco cadde di anni ventinove  
La luna a sera non fu più luna nuova  
Si bevve vino a casa del barone  
Si bevve vino a casa del barone

Non un processo un minimo di accusa  
Nessuna colpa da parte di nessuno  
"fu un incidente e la questione è chiusa"  
Giunsero i corpi riversi sopra a un mulo  
Giunsero i corpi riversi sopra a un mulo

A Fragalà la notte portò pianto  
Candele accese in fila sui camini  
E nelle stalle degli asini il lamento  
S'univa ai cori strazianti dei bambini  
S'univa ai cori strazianti dei bambini

A Fragalà in terra di Melissa  
Scese la morte gratuita sopra gli orti  
Il cielo chiaro si tramutò in abisso  
Fuggì il montone scapparono le volpi  
Fuggì il montone scapparono le volpi

Oggi non resta che un ricordo blando  
Scritto sui libri impresso sul granito  
Mauro Angelina vestita tutta in bianco  
Francesco Nigro poi Giovanni Zito  
Francesco Nigro poi Giovanni Zito